

**Flash Azioni**
**Notizie sui mercati**

Wall Street non riesce a dar seguito ai rialzi registrati mercoledì dopo la riunione della Fed dalla quale erano emersi toni meno aggressivi riguardo al futuro sentiero di rialzo dei tassi: nella seduta di ieri, sono tornati prepotentemente i timori riguardo a un prosieguo dell'inflazione con implicazioni negative sulle aspettative di crescita economica. Di tale situazione ne hanno risentito maggiormente i comparti ciclici e in particolare i tecnologici, con l'indice Nasdaq che ha annullato completamente i guadagni della seduta precedente registrando anche, a livello intraday, un nuovo minimo da inizio 2020. A dare ulteriore pressione in vendita sul comparto si sono aggiunte anche indicazioni deboli sul fronte delle trimestrali di alcuni Gruppi legati all'e-commerce che hanno evidenziato un inevitabile rallentamento dopo le solide crescite registrate nel periodo pandemico. I cali di ieri del listino statunitense, uniti a una rinnovata cautela anche in vista di nuovi dati macroeconomici e societari, potrebbero condizionare l'andamento odierno dei listini europei mentre, in mattinata, il Nikkei si mostra in controtendenza rispetto agli altri mercati asiatici registrando un guadagno in scia alla debolezza dello yen.

**Notizie societarie**

ATLANTIA: finalizzata la cessione di ASPI	2
BANCA MPS: chiude il primo trimestre in utile	2
BANCO BPM: utile netto superiore alle attese, prosegue il derisking	2
MONCLER: linee strategiche presentate durante il Capital Markets Day	2
FINCANTIERI: primo trimestre in crescita	2
LEONARDO: conferma la guidance 2022 dopo i risultati trimestrali	3
AIRBUS: solida trimestrale	3
BMW: EBIT trimestrale in crescita e sopra le attese	3
PORSCHE: trimestre in crescita, spinta dall'elettrificazione	4
SOCIETE' GENERALE: ricavi in crescita e sopra le attese nel 1° trimestre	4
AT&T: aumento dei prezzi su alcuni piani wireless per fronteggiare i costi più elevati	5
EBAY: guidance poco brillanti per il secondo trimestre	5

**Principali indici azionari**

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	23.760	-0,60	-13,12
FTSE 100	7.503	0,13	1,61
Xetra DAX	13.903	-0,49	-12,48
CAC 40	6.368	-0,43	-10,97
Ibex 35	8.435	-0,77	-3,20
Dow Jones	32.998	-3,12	-9,19
Nasdaq	12.318	-4,99	-21,27
Nikkei 225	26.958	0,69	-6,37

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

**6 maggio 2022 - 10:38 CET**

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

**Direzione Studi e Ricerche**
**Ricerca per  
investitori privati e PMI**
**Ester Brizzolara**

Analista Finanziario

**Laura Carozza**

Analista Finanziario

**Piero Toia**

Analista Finanziario

**6 maggio 2022 - 10:48 CET**

Data e ora di circolazione

**Temi del giorno – Risultati societari**

Intesa Sanpaolo, ING

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

## Notizie societarie

### Italia

#### **ATLANTIA: finalizzata la cessione di ASPI**

Il Gruppo infrastrutturale ha finalizzato la vendita di Autostrade per l'Italia per un valore di 8,2 miliardi di euro. La Società ha ceduto la sua partecipazione pari all'88,06% del capitale e dei diritti di voto a favore del Consorzio formato da CDP Equity (51%), Blackstone Infrastructure Partners (24,5%) e Macquarie Asset Management (24,5%).

#### **BANCA MPS: chiude il primo trimestre in utile**

Banca MPS ha chiuso il 1° trimestre dell'anno con un utile netto pari a 9,7 milioni a fronte dei 119 milioni conseguiti nel primo trimestre 2021 e di una perdita di 79 mln di euro nel trimestre precedente. Il Gruppo ha realizzato ricavi complessivi per 783 milioni, in calo del 4,6%. L'Istituto presenterà il nuovo piano industriale a firma dell'amministratore delegato Luigi Lovaglio il prossimo 23 giugno. Le ipotesi sull'aumento di capitale riportate dalla stampa (Bloomberg, MF) rimangono concentrate su un aumento di capitale di 2,5 mld di euro su base stand alone.

#### **BANCO BPM: utile netto superiore alle attese, prosegue il derisking**

Banco BPM ha chiuso il 1° trimestre 2022 con un utile netto superiore alle attese di consenso e ha beneficiato di un calo delle rettifiche sui crediti che ha portato l'Istituto a ridurre significativamente il costo del rischio. L'utile netto dei primi tre mesi dell'anno è stato pari a 177,8 milioni, in crescita del 77,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le rettifiche sui crediti nette hanno registrato una riduzione del 30,4% a 151,1 milioni, con un costo del rischio di 54 punti base. In proposito la Banca sta proseguendo la strategia di riduzione degli NPL per un valore complessivo di oltre 1 miliardo entro la presentazione dei risultati del primo semestre. Sul fronte dei ricavi, il margine di interesse si è attestato a 511,5 milioni in crescita del 3% su anno, le commissioni nette a 480,1 milioni, in aumento dell'1,8%, mentre il risultato del trading ha evidenziato un progresso significativo (+28,3%) a 127,9 milioni. I ricavi complessivi si sono quindi attestati a 1,18 mld di euro in crescita del 5,2% a/a. I costi nel trimestre si sono ridotti del 3% portando il cost/income al 52,7% da 57,5% del quarto trimestre. Il CET1 fully pushed è sceso al 13,1% dal 13,4% precedente.

#### **MONCLER: linee strategiche presentate durante il Capital Markets Day**

Ieri il Management della Società ha illustrato alla comunità finanziaria le linee strategiche: la crescita di Moncler, che da un anno conta nel suo perimetro anche Stone Island, passerà attraverso l'espansione della rete di negozi e la spinta sul digitale, oltre che sulla diversificazione del prodotto per rendere il marchio meno esposto all'abbigliamento invernale. Per l'anno in corso, il Gruppo si aspetta di superare le attese di consenso di un incremento dei ricavi del 18,5% e raggiungere una crescita del 20-25%, sempre che non proseguano oltre il mese di luglio i lockdown anti-Covid in Cina. Questi i punti chiave emersi ieri dal primo capital market day del Gruppo da quando è scoppiata la pandemia ed è stato comprato il marchio di abbigliamento casual di alta gamma Stone Island. Il presidente e AD Remo Ruffini ha nell'occasione ribadito che nel medio termine non sono previste altre aggregazioni.

#### **FINCANTIERI: primo trimestre in crescita**

La Società ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con ricavi pari a 1,68 mld in aumento del 17,8% rispetto al primo trimestre 2021 ed in linea con le previsioni per lo sviluppo dell'attuale portafoglio ordini. Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato di 118 milioni di euro, in aumento del 17,2% sull'anno, nonostante il perdurare dell'aumento dei prezzi delle materie prime. L'indebitamento finanziario netto a fine marzo era di 940 milioni di euro in leggero peggioramento rispetto ai dati di fine anno (859 mln al 31 dicembre 2021).

**LEONARDO: conferma la guidance 2022 dopo i risultati trimestrali**

Leonardo, attiva nella difesa e aerospazio, ha confermato la sua guidance per il 2022 dopo aver registrato un aumento degli ordini del 10,8%, con ricavi trimestrali a 3 miliardi e un EBITA in progresso del 38,9%. Gli ordini da gennaio a marzo sono aumentati a 3,8 miliardi di euro e gli utili prima di interessi, tasse e ammortamenti (EBITA) sono aumentati nello stesso periodo a 132 milioni di euro. I ricavi sono stati guidati da una forte performance del business degli elicotteri del Gruppo e da maggiori volumi di produzione del suo comparto aereo. La società prevede 15 miliardi di euro di nuovi ordini e un EBITA tra 1,18-1,22 miliardi di euro alla fine di quest'anno. Si aspetta un free cash flow di 500 milioni di euro alla fine del 2022.

**I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB**

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Unicredit	8,58	2,08	27,76	21,95
Banca Mediolanum	6,99	1,16	1,18	1,36
DaVIDe Campari-Milano	10,42	1,07	2,40	2,04
Moncler	44,60	-5,63	0,89	0,72
Pirelli & C	4,45	-2,80	1,87	2,23
Buzzi Unicem	17,24	-2,38	0,40	0,74

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

**Europa****AIRBUS: solida trimestrale**

Airbus ha chiuso il 1° trimestre con un EBIT rettificato in forte crescita su base annua (+82%), beneficiando però di un effetto comparativo favorevole con il dato che si è attestato a 1,26 mld di euro, di gran lunga superiore alle stime di consenso ferme a 708,9 mln di euro. I ricavi sono migliorati del 14,7% a 12 mld di euro anch'essi superiori, seppur di poco, del valore indicato dagli analisti (11,99 mld di euro). Il segmento più importante, quello dell'aviazione civile, ha generato ricavi in miglioramento del 17,4% a 8,54 mld di euro, disattendendo però quanto indicato dal mercato (8,99 mld di euro), mentre crescite e valori superiori al consenso sono stati registrati nelle altre due divisioni del Gruppo: Helicopter (+7,5% a/a pari a 1,26 mld di euro vs 1,21 mld del consenso) e Defence & Space (+16% a/a paria 2,45 mld di euro vs 2,26 mld del consenso). Airbus ha consegnato, complessivamente, 142 velivoli rispetto ai 137 indicati dagli analisti. L'utile netto ha superato ampiamente le attese di mercato, con un valore pari a 1,22 mld di euro contro 431 mln del consenso, mentre il flusso di cassa rettificato è calato dell'82% su base annua a 213 mln di euro contro 588 mln stimati dal mercato. Per quanto riguarda l'outlook, Airbus stima per l'intero esercizio 2022 un EBIT rettificato pari a 5,5 mld di euro, invariato rispetto alla precedente guidance, contro 5,68 mld attesi dal consenso, mentre le consegne complessive di velivoli dovrebbero raggiungere le 720 unità. In un'ottica di medio periodo, il Gruppo di attende di registrare ancora una solida domanda di aerei commerciali trainata soprattutto dai modelli della famiglia A320 per la quale, Airbus, sta implementando gli sforzi per raggiungere l'obiettivo di produzione di 75 unità al mese entro il 2025, rispetto agli attuali 50.

**BMW: EBIT trimestrale in crescita e sopra le attese**

Trimestrale sopra le attese per BMW nonostante i problemi legati alle catene di approvvigionamento e ai rincari dei prezzi delle materie prime dovuti anche al conflitto bellico. Nei primi tre mesi dell'anno, il Gruppo ha così registrato un EBIT in aumento del 12% a 3,39 mld di euro superando anche le attese di consenso ferme a 2,9 mld di euro. BMW, al pari di altri principali concorrenti, è riuscita a traslare sui prezzi di vendita i maggiori costi produttivi, focalizzando l'attenzione anche sui modelli di vetture premium più redditizi; in tal modo, i ricavi sono aumentati su base annua del 17%, nonostante una flessione delle consegne di vetture pari al 6%. Nel primo caso, il valore si è attestato a 31,14 mld di euro contro attese di consenso pari a 30,83 mld, mentre

Le vendite di vetture a livello internazionale sono state pari a 596.907 unità, contro le 653.703 unità indicate dal mercato; un contributo positivo, seppur contenuto, è arrivato dalle consegne negli Stati Uniti che sono cresciute del 3,7% bilanciando solo in parte i cali registrati negli altri principali mercati, come quello cinese ed europeo (-9,2% e -7,8% rispettivamente). Le vendite di vetture elettrificate hanno, nuovamente registrato un significativo miglioramento (+27,7%) arrivando al livello di 89.669 unità contro le 87.170 unità indicate dal consenso. Relativamente al segmento Auto, il più importante per il Gruppo, l'utile operativo è aumentato del 5,8% a 2,36 mld di euro con l'EBIT Margin che si è attestato all'8,9%, al di sotto del 9,8% registrato nell'analogo periodo 2021 ma ben al di sopra di quanto stimato dal mercato (7,83%). BMW ha così confermato l'outlook per l'intero esercizio con l'EBIT Margin che dovrebbe attestarsi nell'intervallo tra il 7% e 9%, inferiore rispetto al precedente range 8%-10% per via degli impatti derivanti dal conflitto in Ucraina.

### **PORSCHE: trimestre in crescita, spinta dall'elettrificazione**

Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre con ricavi pari a 8,04 mld di euro, in aumento del 4,1% su base annua e l'utile operativo a 1,47 mld, da 1,26 mld di euro (+17,4%) Il ritorno sulle vendite è migliorato dal 16,2% al 18,2%, nonostante un calo delle consegne di veicoli del 5% a/a, a 68.426 unità. Tra i modelli la Taycan, completamente elettrica, è stata la terza più popolare con 9.470 unità. Secondo il vicepresidente Meschke, Porsche ha beneficiato in particolare di un forte mix di vendite, di una crescita decisamente elevata in altri segmenti di attività e di effetti valutari positivi. Nonostante il contesto decisamente sfidante Porsche punta a un ritorno sulle vendite di almeno il 15% nell'anno finanziario 2022. Sempre secondo il management la strategia di elettromobilità sta mostrando la sua efficacia: il 23% di tutti i veicoli consegnati erano elettrificati e il 14% erano completamente elettrici, aumentando le probabilità di raggiungere gli ambiziosi obiettivi indicati. Nel 2025, si attende che la metà delle nuove vendite di Porsche siano elettrificate, tra veicoli completamente elettrici e ibridi plug-in, inoltre entro il 2030 la proporzione di tutti i nuovi veicoli Porsche con un powertrain completamente elettrico dovrebbe superare l'80%. Il portafoglio ordini è decisamente ricco e la Società sta puntando a soddisfare la domanda nonostante le incertezze del contesto. Confermati ingenti investimenti in elettrificazione, digitalizzazione e sostenibilità, grazie a una struttura snella e robusta. L'obiettivo di Porsche rimane quello di stabilire degli standard in termini di redditività e flusso di cassa.

### **SOCIETE' GENERALE: ricavi in crescita e sopra le attese nel 1° trimestre**

Il Gruppo finanziario francese ha chiuso il 1° trimestre con ricavi in crescita e superiori alle attese, grazie al rialzo dei tassi d'interesse e all'apporto positivo delle attività di trading. In particolare, il dato complessivo si è attestato 7,28 mld di dollari, in progresso su base annua del 17% e al di sopra delle attese di mercato ferme a 6,31 mld. Le attività di Global Markets & Investor Solutions hanno generato ricavi pari a 1,96 mld di euro (+19% a/a) rispetto a 1,5 mld indicati dagli analisti, con le attività di trading sia azionario che su bond e commodity, che hanno registrato variazioni positive a doppia cifra: per quanto riguarda le prime il dato si è attestato a 1,01 mld di euro (+18,7% a/a vs 747 mln del consenso) mentre i ricavi da trading FICC sono stati pari 767 mln di euro (+22,7% a/a vs 562 del consenso). L'utile operativo è cresciuto del 14% rispetto al dato dello stesso periodo 2021, risultando pari a 1,39 mld di euro ben al di sopra dei 886 mln attesi dagli analisti. Société Générale continua a presentare un coefficiente cost/income più elevato rispetto alla media di settore, anche se nei primi tre mesi dell'anno il dato si è attestato al 73,19%, in calo del 76,03% rispetto al 1° trimestre dello scorso esercizio e inferiore al 75,72% indicato dal consenso. Al pari di altri gruppi finanziari europei, gli accantonamenti sono aumentati a 561 mln di euro dai 276 mln dell'analogo periodo 2021 risultando, però, inferiori ai 627 attesi dal mercato. A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 si è attestato al 12,9%, in calo dal 13,7% di fine 2021. Il costo del rischio, al netto dell'impatto Russia, resta limitato a 31pb, con il Gruppo che stima il valore nell'intero 2022 attestarsi tra 30 e 35pb, in peggioramento rispetto all'indicazione precedente inferiore a 30pb. Société Générale è stata la prima banca europea ad annunciare l'uscita dal mercato russo, attraverso anche la vendita delle attività di Rosbank a Interros Capital,

una società legata all'oligarca russo Vladimir Potanin, svalutandola circa 3,1 mld di euro. La chiusura dell'operazione potrebbe avvenire già nelle prossime settimane.

### I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Airbus	109,02	6,28	1,90	1,46
Industria De Diseno Textil	20,88	2,65	6,70	7,49
Sap	95,22	1,85	2,52	2,64
Allianz	199,76	-6,46	1,49	1,18
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	4,59	-3,77	25,01	39,30
LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton	574,00	-3,25	0,39	0,41

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

## USA

### AT&T: aumento dei prezzi su alcuni piani wireless per fronteggiare i costi più elevati

AT&T ha deciso di aumentare i prezzi sui vecchi piani telefonici legati a servizi mobili con l'obiettivo di attenuare gli impatti derivanti dall'aumento dell'inflazione. Gli incrementi delle tariffe in oggetto rappresentano i primi in tre anni per tali piani e contrastano con la politica adottata negli ultimi tempi dai gruppi delle telecomunicazioni per fronteggiare la concorrenza con sconti, telefoni gratuiti e piani a basso prezzo.

### EBAY: guidance poco brillanti per il secondo trimestre

Dopo una trimestrale sostanzialmente in linea con le attese, eBay ha fornito guidance non brillanti per il secondo trimestre su cui pesano più fattori tra cui il conflitto in atto, l'inflazione, e soprattutto l'attenuarsi dell'effetto vendite online causato dalla pandemia, con gli acquisti che, in molti casi, tornano ad essere effettuati di persona. Nel trimestre in corso, i ricavi saranno compresi in un range tra 2,35 e 2,4 mld di dollari, rispetto ai 2,53 mld previsti dal consenso. L'EPS rettificato è atteso tra 0,87 e 0,91 dollari, sotto le stime medie di 1,02 dollari. Il CEO Jamie Iannone sostiene che le attività di pubblicità e pagamenti di eBay possono aumentare i profitti, anche se la spesa totale sul sito diminuisce.

### I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Merck & Co.	88,01	-0,58	2,74	2,60
Chevron	166,26	-0,79	3,08	2,56
Coca-Cola	64,51	-0,80	6,62	4,82
Nike -Cl B	118,63	-5,89	2,32	2,04
Apple	156,77	-5,57	26,61	20,42
Home Depot	299,11	-5,14	1,21	1,24

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

### I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Booking Holdings	2171,91	3,26	0,22	0,14
Charter Communications -A	456,20	1,75	0,89	0,60
Cerner	94,12	-0,26	0,86	0,67
Cognizant Tech Solutions-A	73,60	-12,75	1,86	1,31
Ebay	48,04	-11,72	3,92	2,55
Mercadolibre	913,22	-10,75	0,17	0,15

Nota: \*Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

## Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni ([www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com](http://www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com)) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

### Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

### Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

### Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

#### Responsabile Retail Research

Paolo Guida

#### Analista Azionario

Ester Brizzolara  
Laura Carozza  
Piero Toia

#### Analista Obbligazionario

Paolo Leoni  
Serena Marchesi  
Fulvia Risso

#### Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

**Editing:** Thomas Viola